

## Presentazione

Nelle pagine che seguono sono illustrati i dati e le immagini epidemiologiche riguardanti l'incidenza delle patologie neoplastiche che hanno interessato la popolazione pavese nel periodo dal 2003 al 2012.

Si tratta di elaborazioni derivate dall'attività del Registro Tumori della provincia di Pavia che opera nell'Agenzia di Tutela della Salute e che provvede alla raccolta, codificazione, controllo e analisi di tutti i dati riferiti ai nuovi casi di tumore che si verificano nella nostra provincia e che vengono identificati attraverso le informazioni provenienti dai servizi sanitari che diagnosticano e curano queste patologie.

I dati, verificati per la loro qualità e completezza, vengono poi trasmessi alla rete nazionale dei Registri Tumori che cura la pubblicazione dei dati generali di riferimento per tutto il Paese.

La disponibilità di dati provinciali analitici relativi a un intero decennio, oltre ad aggiornare il nostro patrimonio informativo, offre utili evidenze per la comprensione dello stato di salute della nostra popolazione ed è occasione per proporre una riflessione sulle priorità di intervento soprattutto in materia di promozione della salute e di prevenzione.

L'immagine complessiva che deriva dai dati è abbastanza netta.

Confrontando l'incidenza calcolata dal nostro registro tumori con quella generale italiana (calcolata dalla rete nazionale AIRTUM – associazione italiana registri tumori), eliminate le differenze dovute all'età della nostra popolazione, mostra significative differenze in eccesso.

Nella tabella sottostante le frecce rosse indicano i tumori la cui incidenza è più elevata della media nazionale mentre quelle verdi mostrano quelli per i quali l'incidenza è significativamente più bassa.

### Incidenza - Confronto fra situazione locale e Pool Registri AIRTUM (casi e tassi standardizzati x 100.000)

Sede tumorale	Maschi				Femmine			
	Casi	Tasso std	Tasso AIRTUM	Pavia vs Italia	Casi	Tasso std	Tasso AIRTUM	Pavia vs Italia
Tutti i tumori	20.320	<b>809,4</b> (798,2-820,8)	<b>763,6</b> (760,6-766,8)	↑	17.601	528,9 (521,0-537,0)	514,6 (512,0-516,5)	↑
Corpo dell'utero					872	27,6 (25,8-29,6)	23,8 (23,3-24,3)	↑
Colon-retto	2.668	<b>107,9</b> (103,7-112,1)	<b>99,8</b> (98,8-101,0)	↑	2.246	63,3 (60,7-66,1)	62,7 (62,0-63,6)	=
Linfomi non Hodgkin	773	<b>30,2</b> (28,0-32,4)	<b>26,9</b> (26,4-27,5)	↑	705	21,1 (19,5-22,7)	19,0 (18,5-19,4)	↑
Fegato	1.162	<b>46,2</b> (43,6-49,0)	<b>33,5</b> (32,8-34,1)	↑	635	17,2 (15,9-18,7)	10,9 (10,5-11,1)	↑
Mammella					5.375	168,8 (164,3-173,5)	162,2 (160,9-163,5)	↑
Polmone	3.408	<b>135,6</b> (131,0-140,3)	<b>113,4</b> (112,2-114,6)	↑	1.091	32,5 (30,5-34,5)	34,4 (33,8-35,0)	=
Prostata	3.545	<b>141,4</b> (136,7-146,2)	<b>153,5</b> (152,2-154,9)	↓				
Vescica	1.833	<b>73,8</b> (70,4-77,3)	<b>78,6</b> (77,6-79,6)	↓	437	12,5 (11,3-13,7)	14,9 (14,5-15,2)	↓

La natura dei tumori che mostrano significativi scostamenti dalla media nazionale e i fattori di rischio che stanno all'origine di queste patologie sono tra loro così eterogenei da rendere impossibile un'interpretazione univoca delle importanti differenze riscontrate.

L'analisi temporale dei dati del rapporto consente anche di apprezzare come, nonostante l'elevata incidenza, quasi tutti i principali tumori mostrino un'evidente tendenza alla diminuzione.

Immagini più confortanti sono anche quelle derivate dai dati di sopravvivenza che mostrano elevate percentuali di soggetti "lungo sopravvissuti" e come i tumori diagnosticati in età più avanzata non abbiano praticamente effetto sull'aspettativa di vita delle persone.

Per quanto, infine, riguarda le prospettive per il futuro appare evidente che lo stato di salute descritto da questo rapporto indica la necessità di potenziare le azioni di prevenzione in corso nella provincia di Pavia orientandole, per quanto possibile, verso l'obiettivo di ridurre il differenziale di salute segnalato dal presente rapporto.

La tabella sottostante [1] contenente le stime riportate nel rapporto AIRTUM 2017 sulla quota di tumori attribuibile ai diversi fattori di rischio, evidenzia come la gran parte dei tumori incidenti sia associata a fattori comportamentali.

Fattore di rischio	Quota di tumori attribuibili a vari fattori di rischio	
	USA, 2012*	Regno Unito, 2010**
	%	%
Tabacco	33	19
Dieta	5	19
Sovrappeso, obesità	20	5
Inattività fisica	5	1
Abuso di bevande alcoliche	3	4
Fattori occupazionali	5	4
Infezioni	8	3
Radiazioni ionizzanti e esposizione a raggi UV	2	5
Inquinamento ambientale	2	-

TABELLA 1. Quota di tumori attribuibili a vari fattori di rischio.

\*American Association for Cancer Research, 2013.

\*\* Parkin DM. The fraction of cancer attributable to lifestyle and environmental factors in UK in 2010. Br J Cancer, 2011.

Pur con le differenze e le specificità descritte nel rapporto è evidente che una quota significativa dei tumori incidenti nella nostra provincia, qui come altrove, trova la propria origine in stili di vita e fattori comportamentali scorretti e che in questa direzione vadano soprattutto orientati gli interventi di prevenzione primaria.

Che lo stato di salute della popolazione pavese segnali il bisogno di interventi di prevenzione primaria è anche deducibile dalle recenti analisi sulla cosiddetta Mortalità Evitabile calcolata secondo una metodologia standardizzata su base europea (Eurostat) e resa disponibile annualmente per il nostro Paese dai rapporti MEVi (prodotti da Nebo Ricerche PA a partire da dati ufficiali Istat) [2]

I dati riguardanti la mortalità prevenibile (definita come la quota di morti che potrebbe essere evitata grazie a interventi di sanità pubblica) segnalano, per i maschi residenti nella provincia di Pavia 21 giorni di vita perduti pro-capite; dato più elevato della media lombarda (18 giorni) e italiana (18 giorni); Anche le femmine residenti presentano valori più elevati della media regionale e nazionale (11 giorni di vita perduti pro-capite rispetto a 10 giorni della Lombardia e dell'Italia)

Anche le informazioni disponibili sui comportamenti a rischio presenti nella popolazione provinciale, derivabili dallo studio Passi [3], evidenziano ampie possibilità di intervento per la prevenzione.

In particolare la popolazione della provincia di Pavia presenta:

- 14% di soggetti sedentari e 47% di parzialmente attivi
- 12% di obesi e 28% in eccesso ponderale
- 53% della popolazione consuma alcol: un uomo su quattro è un bevitore a rischio così come lo sono una donna su otto e un giovane su due
- 28% di fumatori

Infine la quota di tumori prevenibili o trattabili attraverso la diagnosi precoce indica la necessità di potenziare gli interventi di prevenzione.

La percentuale di soggetti aderenti allo screening per il cancro del colon è pari al 39% contro una media regionale del 49% mentre la percentuale di aderenti allo screening per il carcinoma mammario è pari al 61% contro il 68% della media regionale [4]

Ogni anno in provincia di Pavia vengono diagnosticati e trattati con successo 40 adenocarcinomi del colon e 50 tumori della mammella. Questo numero di casi potrebbe aumentare significativamente con l'adesione alle campagne di screening producendo un importante impatto positivo sulla sopravvivenza della popolazione.

In definitiva il rapporto sull'epidemiologia dei tumori in provincia di Pavia offre un importante contributo alla conoscenza dello stato di salute della nostra popolazione e fornisce precise indicazioni di intervento cui ispirare le scelte di programmazione sanitaria dei prossimi anni

---

#### Fonti citate nel testo

[1] *I Numeri del cancro in Italia 2017 – AIOM\_Airtum – Edizione 2017 – Il Pensiero Scientifico Editore*

[2] *Rapporto MEV(i) 2018 – Nebo Ricerche PA*

[3] *Istituto Superiore di Sanità – Sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)*

[4] *Regione Lombardia – Screening in Lombardia 2016*